ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3463 del 24/07/2020
Oggetto	D.P.R. 59/13. Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Ditta Pr.I.V.I. S.r.l. di Modena, stabilimento di via Manin 15, Modena. Riferimento n.7420/2020/3 del SUAP del Comune di Modena. Pratica Sinadoc n. 2531/2020 del SAC di ARPAE Modena.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3574 del 24/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/13. Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Ditta Pr.I.V.I. S.r.l. di Modena, stabilimento di via Manin 15, Modena. Riferimento n° 7420/2020/3 del SUAP del Comune di Modena. Pratica Sinadoc n° 2531/2020 del SAC di ARPAE Modena.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'articolo 6, al comma 2, recita che "Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4" e, al comma 3 che, a seguito di una domanda di modifica sostanziale, l'Autorità competente provvede al rilascio di una nuova autorizzazione.

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta Pr.I.V.I. S.r.l. con sede legale e stabilimento in Cmune di Modena via Manin 15, coordinata X 653013, coordinata Y 4946989, nel sistema di riferimento UTM32 WGS84, ha presentato al

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

SUAP del Comune di Modena la domanda di modifica sostanziale dell'A.U.A. recepita con protocollo n° 7420/2020/3 del 8 gennaio 2020. Il SUAP ha trasmesso la domanda al SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 6686 pratica n° 2531 del 16 gennaio 2020.

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore l'AUA, comprensiva dell'Allegato Acqua rilasciata dal SAC di ARPAE Modena con n° 1726 del 10 aprile 2018 con scadenza il 30 aprile 2033.

Con nota protocollo n° 51295 del 6 aprile 2020 il SAC di ARPAE Modena ha richiesto documentazione integrativa sull'impatto acustico; la suddetta richiesta ha sospeso i termini di conclusione del procedimento.

Il 15 maggio 2020 con protocollo n° 71442 è stata assunta agli atti del SAC di ARPAE Modena la documentazione integrativa richiesta inviata dalla ditta con la quale si trasmette tra l'altro la Valutazione di Impatto Acustico aggiornata al maggio 2020.

La ditta Pr.I.V.I. Srl di Modena, nello stabilimento di via Manin 15, Modena, svolge attività di imbottigliamento, codice ATECO 11.02.1 e commercializzazione vini, codice ATECO 46.34.1.

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di modificare il clima acustico aziendale a causa dell'inserimento di un nuovo gruppo di refrigerazione aria.

La modifica richiesta non comporterà alcuna novità per l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue (Allegato Acqua) mentre prevede il rilascio di un nuovo titolo ambientale (Allegato Rumore) per la comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

E' stato acquisito come contributo istruttorio il parere del ST distretto Area Centro di ARPAE Modena con protocollo n° 95094 del 2 luglio 2020 relativamente all'impatto acustico.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della nuova AUA con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare l'A.U.A. precedentemente rilasciata al Gestore dell'impianto medesimo.

Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1) di adottare l'AUA ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 da rilasciare da parte del SUAP competente, al gestore della ditta Pr.I.V.I. S.r.l. di Modena per lo stabilimento ubicato in via Manin 15, Modena (MO), coordinata X 653013, coordinata Y 4946989, che comprende i seguenti titoli ambientali:

   - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
   - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.

2) Di disporre la revoca dell'AUA richiamata in premessa.

3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

   - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
   - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Di confermare la data di scadenza del presente provvedimento **al 30 aprile 2033,** fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP competente.

   A tale proposito il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente del SAC di ARPAE Modena, mantenendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.

6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.

8) Nel caso di modifiche sostanziali da apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure per le variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), dovrà essere presentata una nuova domanda al SUAP competente.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di Modena ai fini della sua adozione e l'eventuale rilascio del provvedimento conclusivo.

10) Di informare che:

a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura	Comune di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Modena

b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.

c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

d) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.

e) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

11) Si dà atto che il rilascio dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di Modena. Il

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
da sottoscrivere in caso di stampa
La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
Data _____ Firma _____

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Allegato ACQUA

Ditta Pr.I.V.I. Srl di Modena, stabilimento di via Manin 15, Modena.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
ACQUA	**Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)** **Acque reflue industriali in pubblica fognatura**

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

B – Parte descrittiva

La ditta Pr.I.V.I. Srl di Modena, nello stabilimento di via Manin 15, Modena, coordinata X 653013, coordinata Y 4946989, svolge attività di imbottigliamento, codice ATECO 11.02.1 e commercializzazione vini, codice ATECO 46.34.1.

La configurazione degli scarichi, presentata come ancora immutata, si rifà ancora a quanto autorizzato dal Comune di Modena nel marzo 2012; si rileva però una scarsa chiarezza della planimetria allegata all'istanza in quanto non è possibile distinguere chiaramente i percorsi fognari delle varie tipologie di scarico, acque reflue domestiche, acque meteoriche di dilavamento, acque reflue di dilavamento, acque reflue industriali, distinguendo fra queste le acque di lavorazione, le acque di condensa e le acque da impianti di raffreddamento.

Non è presente alcun impianto di depurazione deputato al trattamento delle acque reflue, fatte salve le fosse biologiche al servizio dei servizi igienici

L'approvvigionamento idrico per usi domestici risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

Gli emungimenti da due pozzi privati sono utilizzati per l'approvvigionamento del ciclo produttivo.

C – Istruttoria e pareri

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva dell'allegato Acqua rilasciata dal SAC di ARPAE Modena con Determinazione n° 1726 del 10 aprile 2018 e con scadenza il 30 aprile 2033.

Preso atto che nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti nella quantità e nella qualità degli scarichi rispetto alla situazione autorizzata con la Determinazione di cui sopra.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Modena acquisito agli atti con protocollo n° 16505 del 21 agosto 2017.

Così come riportato nella prescrizione n° 4 di seguito riportata nella sezione D è espressamente vietata la diluizione dei reflui quando questa avviene prima di un sistema di trattamento dei reflui stessi o comunque prima dell'immissione di un pozzetto di campionamento.

La depurazione dei reflui infatti avviene per sottrazione dell'inquinatore dal mezzo e non mediante aumento di massa del mezzo (diluizione) che non sottrae di per se alcun materiale.

Inoltre, acque poco inquinate peggiorano i processi di sedimentazione o di galleggiamento e tendono a creare problemi via via più gravi agli impianti aziendali e di conseguenza anche alle infrastrutture pubbliche poste fuori dall'azienda.

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

C'è infine il danno economico provocato dal depurare reflui che non è necessario che siano depurati, potendo infatti essere scaricati senza alcun intervento (nei casi di ridondanza di impianti).

Nello scarico in pubblica fognatura, il titolare dello scarico deve adoperarsi a fornire un pre-trattamento degli scarichi che saranno poi sottoposti a trattamento definitivo dall'impianto centralizzato. Il gestore quando è chiamato ad intervenire dovrà comunque ottenere dalle sue azioni, il miglioramento della situazione e non un eventuale peggioramento, sia pure entro i limiti tabellari.

D – Prescrizioni e disposizioni

1) **E' autorizzato** il gestore della ditta Pr.I.V.I. Srl, con sede legale e stabilimento a Modena, via Manin 15, Modena, coordinata X 653013, coordinata Y 4946989, a scaricare nella rete fognaria "1 – Modena" dell'agglomerato AMO0062 Modena – Formigine – Maranello in via Manin a Modena le **acque reflue industriali** derivanti dall'attività di imbottigliamento e commercializzazione vini, codice ATECO 11.02.1, in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all'istanza di autorizzazione unica ambientale.
2) Si stabilisce in circa **18000 metri cubi annui** il quantitativo massimo di acque reflue industriali scaricabili dallo stabilimento.
3) Lo scarico delle **acque reflue industriali** nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura.
4) I valori limite di cui al punto 3 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
5) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
6) Gli interventi che il titolare allo scarico applica ai reflui di qualsiasi tipo presenti nello stabilimento e destinati ad essere autorizzati allo scarico devono sempre essere migliorativi delle condizioni dei reflui stessi allo scarico.
7) **Entro il 31 dicembre 2020** dovrà essere prodotta una nuova planimetria dell'impianto in cui sia chiara l'origine, il percorso e la destinazione degli scarichi di acque reflue, domestiche, industriali e di dilavamento. Vanno pertanto individuati i servizi igienici, le vasche, pozzetti e macchinari che producono scarichi, le celle frigorifere, le vasche di accumulo ecc. Le reti fognarie vanno rappresentate in base alle loro caratteristiche (tratteggio, colore, spessore) e vanno individuati tutti i pozzetti idonei ad essere utilizzati per ispezione e campionamento.

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

8) **Entro il 30 giugno 2021** dovrà essere presentata un'ipotesi di intervento relativa alle sole acque meteoriche al fine di separarle dalle acque originate all'interno dello stabilimento.

9) Le analisi dei reflui industriali devono essere eseguite in assenza di precipitazioni in atto o con deflussi in fogna di acque meteoriche attribuibili a precipitazioni recenti.

10) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

    Per le acque di condensa o di raffreddamento o dell'addolcitore il prelievo fiscale dovrà essere effettuato subito a monte del punto di immissione della condotta dedicata nella rete fognaria acque meteoriche.

    Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dello stabilimento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

11) **Entro il 31 ottobre 2020 successivamente ogni due anni (2022, 2024, 2026, 2028, 2030, 2032)** dovranno essere eseguite delle analisi chimiche conoscitive delle acque reflue di dilavamento, da effettuarsi nel pozzetto individuato per i prelievi fiscali a valle del depuratore, sui seguenti parametri: Ph, temperatura, colore e odore, materiali grossolani, solidi speciali totali, BOD 5, COD, Grassi e Oli Vegetali e Animali, Azoto totale, Fosforo Totale e Tensioattivi Totali

12) Il titolare dello scarico deve utilizzare i metodi di campionamento ed analisi previsti dal punto "4 Metodi di campionamento ed analisi" dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati: metodi UNI EN / UNI / UNICHIM, oppure metodi normati e/o ufficiali o infine altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

13) I risultati analitici dei controlli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente discusse con ARPAE.

14) É vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

15) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

    Tale documentazione deve contenere:

    - i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza le infrastrutture fognarie, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
- i quantitativi di fanghi derivanti dagli impianto di depurazione e la relativa destinazione;
- il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;

16) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e documentati i vari utilizzi.

17) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.

18) Nel caso di modifiche al sistema di raccolta, depurazione e smaltimento delle acque reflue, per le quali sia necessario ottenere nuova autorizzazione allo scarico, deve essere presentata, prima della realizzazione delle stesse, istanza di autorizzazione allo scarico allo Sportello Unico per le Imprese.

19) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, al SAC ARPAE di Modena, al Comune di via Manin 15, Modena e al gestore del Servizio Idrico Integrato di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

20) Entro il 31 gennaio di ogni anno, per l'anno precedente, dovrà essere presentata al gestore della fognatura pubblica, e in copia agli Uffici del SAC di ARPAE Modena, la denuncia dei consumi idrici nonché le analisi delle acque reflue per il calcolo del canone di fognatura e depurazione.

21) Entro il 30 aprile 2022, il 30 aprile 2027 e il 30 aprile 2032 dovrà essere inviata al SAC ARPAE di Modena una comunicazione, anche in forma di semplice tabella, riportante il riassunto dei risultati analitici ottenuti sulle acque reflue industriali, riferiti al quinquennio precedente; dovranno inoltre essere indicati i relativi volumi di scarico.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
da sottoscrivere in caso di stampa
La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
Data _____ Firma _____

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Allegato RUMORE

Ditta Pr.I.V.I. S.r.l. di Modena, stabilimento di via Manin 15, Modena.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
RUMORE	**Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n°447**

A – Premessa normativa

La legge 26 ottobre 1995, n° 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.
In attuazione dell'articolo 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9 maggio 2001, n° 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21 gennaio 2002 n° 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della L.R. 15/01".

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n° 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/01".

Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

B – Parte descrittiva

La ditta Pr.I.V.I. Srl di Modena, nello stabilimento di via Manin 15, Modena, svolge attività di imbottigliamento, codice ATECO 11.02.1 e commercializzazione vini, codice ATECO 46.34.1.

Così come è descritto nella valutazione di impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore.

Relativamente all'impatto acustico si ha, pertanto, la seguente configurazione:

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00 – 22:00) ad esclusione dell'impianto frigorifero posto nell'area cortiliva lato sud attive anche in periodo notturno (22:00 – 06:00);
- l'area interessata dallo stabilimento è inserita all'interno di una UTO (Unità territoriale omogenea) assegnata dalla vigente classificazione acustica comunale ad una classe "V - area prevalentemente industriale e artigianale", con limiti pari a 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte, e confina con aree in classe III dove sono collocati edifici residenziali a distanza dal capannone industriale inferiori ai 50 metri;
- i livelli sonori misurati assicurano il rispetto dei valori limite di zona e differenziali per i ricettori posti al confine ad eccezione delle abitazioni di via Manin lato sud dove appare evidente un superamento del limite di immissione differenziale in periodo diurno e notturno (rispettivamente di 7,4 e 6,3 dBA contro valori limite di 5 e 3 dBA).

C – Istruttoria e pareri

Vista la valutazione di impatto acustico redatta il 12 maggio 2020 dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, sig. Federica Finocchiaro per la ditta Pr.I.V.I. Srl per lo stabilimento di via Manin 15, Modena.

Visto il parere favorevole con condizioni al rilascio del nulla osta acustico del ST distretto Area Centro di ARPAE Modena, acquisito agli atti con protocollo n°95094 del 2 luglio 2020.

D – Prescrizioni e disposizioni

1) **Il nulla osta ai soli fini acustici,** fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso il fabbricato ubicato a Modena, via Manin, n°15, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta Pr.I.V.I. Srl, secondo la configurazione descritta nella valutazione di impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95.
2) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.
3) in fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali per le sorgenti sonore presenti presso l'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provocasse un reale incremento della rumorosità ambientale e provvedendo alla loro sostituzione, qualora necessario;

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

4) l'impianto frigorifero posto nell'area cortiliva lato sud del capannone potrà essere messo in funzione esclusivamente ad opere di bonifica acustica ultimate: installazione di pannelli fonoassorbenti/schermanti di altezza maggiore di almeno 1 metro rispetto a quella dell'impianto, posati con continuità senza lasciare aperture da terra o laterali e chiudendo lo stesso su tre lati.

5) Le sorgenti di rumore da utilizzare, nonché le modalità di uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
da sottoscrivere in caso di stampa
La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
Data _____ Firma _____

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/L – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.